



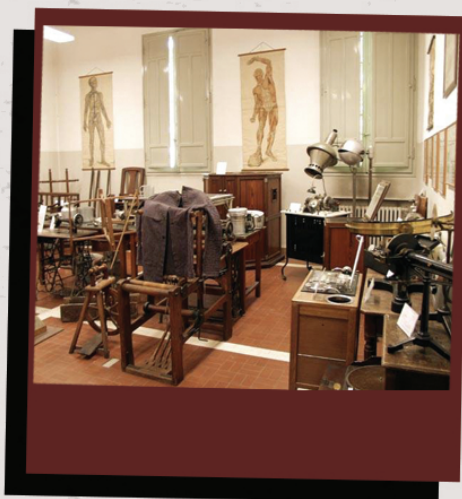
**Centro di Documentazione  
di Storia della Psichiatria**  
Via Amendola 2  
42100 Reggio Emilia

Tel. 0522 335280  
Fax 0522 335971  
segreteria.centrodoc@ausl.re.it  
www.ausl.re.it

- Boretto - Museo del Po
- Brescello - Museo Archeologico
- Brescello - Museo Peppone e Don Camillo
- Busana - Museo del Sughero
- Castelnovo Sotto - Museo della Maschera
- Correggio - Museo Civico
- Gattatico - Museo Cervi
- Gualtieri - Museo Ligabue
- Guastalla - Museo della Città
- Guastalla - Piccolo Museo della Moto
- Luzzara - Museo Arti Naives
- Montecchio - Castello Estense
- Montecchio - Museo Parmigiano Reggiano
- Novellara - Museo Civico Gonzaga
- Poviglio - Museo Terramara Santa Rosa
- Reggio Emilia - Centro Storia Psichiatria
- Reggio Emilia - Civica Galleria Parmeggiani
- Reggio Emilia - Musei Civici
- Reggio Emilia - Museo del Tricolore
- Reggio Emilia - Musei Beni Culturali Cappuccini dell'Emilia Romagna
- Reggiolo - Museo Pinacoteca Antonio Ruggero Giorgi
- Rolo - Museo della Tarsia
- Sant'Ilario d'Enza - Raccolta Comunale d'arte
- San Martino in Rio - Museo dell'Automobile
- San Martino in Rio - Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale



**CENTRO STORIA  
PSICHIATRIA  
REGGIO EMILIA**



## S T O R I A I N F O R M A Z I O N I D A N O N P E R D E R E

Costituito nel gennaio 1991 al termine di un lungo percorso di riflessione e discussione, apertosi all'indomani della promulgazione della legge 13 maggio 1978, relativo al destino del patrimonio bibliografico, documentario, archivistico e museografico del San Lazzaro, il Centro è sorto grazie all'iniziativa di diversi enti (Ausl, Comune e Provincia di Reggio Emilia, Università di Modena e Reggio Emilia, Istituto regionale per i Beni Culturali della Regione Emilia Romagna).

Le sue funzioni statutarie saranno da subito definite in base a tre obiettivi precisi: da un lato, garantire la conservazione, la salvaguardia e il riordino del patrimonio suddetto; dall'altro, favorirne la conoscenza, la valorizzazione e l'utilizzazione; infine, sviluppare una riflessione sui problemi dell'esercizio e della pratica della psichiatria e dei saperi affini, sulla loro storia e sulla loro situazione attuale.

Il Centro funziona fin dalla nascita grazie al finanziamento degli enti promotori, che ne assicurano anche il controllo amministrativo.

### Orari di apertura

Lunedì-venerdì-sabato: 8.00 - 13.00

Martedì-mercoledì-giovedì: 8.00 -13.00 e 15.00 - 18.00

### Servizi ai visitatori

La biblioteca offre un servizio di fotocopie a pagamento.

### La Biblioteca Scientifica "Carlo Livì"

Attualmente la biblioteca grazie alle continue acquisizioni, può vantare un patrimonio bibliografico unico nel suo genere e fra i più ricchi d'Italia: 14.500 sono i volumi e 150 i periodici scientifici correnti spesso reperibili soltanto presso la Biblioteca "Livì".

### Fondo antico

Il nucleo originario di un migliaio di volumi è costituito dalla biblioteca privata del dottor Zani, direttore dell'istituto San Lazzaro dal 1871 al 1873.

A questo primo fondo va aggiunto il lascito Tamburini che ha arricchito la biblioteca di opere preziose: opere di psichiatria, fra cui i principali trattati a partire dal periodo positivista, di neurologia, anatomo-isto-patologia (Charcot, Grasset, Golgi) e di medicina generale (Morgagni, Galvani, Malpighi, Ramazzini, Spallanzani).

### Archivio clinico

Tra gli inizi dell'Ottocento e la metà del secolo in quasi tutti gli istituti psichiatrici d'Europa viene predisposto un nuovo, fondamentale, strumento: la cartella clinica.

Attraverso tali materiali è possibile ricostruire il lento processo di formazione dello "sguardo medico".